

L'ultima parte del volume è dedicata agli studi sull'accrescimento e sviluppo cellulare.

J. P. Chang scrive degli studi istochimici e del comportamento enzimatico delle cellule del fegato di animali nelle prime fasi di una carcinogenesi indotta chimicamente.

W. R. Duryee ha la sua relazione sulla fisiologia nucleare nell'Adenocarcinoma degli anfibii, e M. Harris e F. Ruddle, dell'Università di Berkeley, sull'accrescimento cellulare ed il comportamento dei cromosomi sulla resistenza ai farmaci nella cultura dei tessuti.

H. Taylor della Columbia University svolge il capitolo sulle mitosi con particolare risalto al ruolo del DNA ed al RNA.

Sulle mitosi e sulla citodifferenziazione cellulare scrivono R. Kinoshita e S. Ohno.

Sulle possibilità di determinare eventuali potenzialità cellulari verso il cancro per mezzo dell'innesto scrivono Th. J. King e R. Gilmore, di Filadelfia.

Chiude il volume un'articolo di M. J. Kopac di New York, sui problemi e sulle prospettive della biologia cellulare.

Il volume, come abbiamo detto, frutto della collaborazione di molte eminenti personalità di varie Università degli U.S.A. è oltremodo interessante, anche perchè ad ogni articolo redatto a tipo di relazione fa seguito una discussione qualificata e importante.

Sarà perciò questo volume utile non solo per le aggiornate notizie che reca sugli argomenti trattati ma altresì per gli spunti che offre a future ricerche.

Il fatto inoltre che ad ogni capitolo faccia seguito una discreta rassegna bibliografica rende anche più valida l'opera di aggiornamento che certamente il volume si propone.

Da lodare per tutto questo l'iniziativa di questa raccolta che ha ormai reso celebre fra gli studiosi l'Università del Texas e le società mediche collegate.

MINO BOLOGNESI

G. BLANDINO S. J.: *Problemi e dottrine di biologia teorica*. Ed. « Minerva Medica », 1960, pagg. x-279, L. 2.500.

Nella nitida veste delle edizioni di « Minerva Medica », l'opera di P. G. Blandino S. J., « *Problemi e dottrine di biologia teorica* » si rivolge specialmente ai medici, ossia a quegli studiosi che, impegnati nella lotta contro la morte, debbono fondare la loro cultura professionale sul problema della vita; ma questo problema interessa tutto il pubblico colto e, in modo speciale, oltre ai medici, i cultori di biologia e di filosofia.

P. G. Blandino S. J., laureatosi in scienze biologiche dopo una severa preparazione filosofica e teologica, discute con particolare competenza i grandi problemi che dalla biologia teorica conducono alle soglie della filosofia: che cos'è la vita, quale la sua origine, quali gli indizi e le possibili cause della sua evoluzione; quali, nel corso della storia, le risposte date da filosofi e da sperimentatori a così gravi problemi.

Nella prima parte del libro l'A. espone in breve le soluzioni dei problemi biologici proposte dalle varie Scuole filosofiche e lo fa con metodo didatticamente efficace, citando e commentando brevemente i testi più significativi dei grandi Maestri; riesce così a dare idee chiare del meccanicismo e del vitalismo degli antichi, delle correnti meccanicistiche e vitalistiche moderne e, infine, delle posizioni dottrinali di alcuni autorevoli biologi contemporanei.

Nella seconda parte del libro l'A. espone le idee proprie intorno ai problemi biologici, avendo di mira in particolare l'origine della vita e l'evoluzione delle specie.

Passando al vaglio di una critica severa gli argomenti che, tratti dalle ipotesi abiogenetica ed evolucionistica, servirono alle diverse dottrine filosofiche, contestando il valore delle

cause di evoluzione postulate dal neodarwinismo (caso e selezione), l'A. non nega nè l'abiogenesi nè l'evoluzione; anzi, ritiene l'abiogenesi probabile e l'evoluzione più probabile della fisità delle specie; ma nega recisamente (e appoggia la sua negazione con ricchezza di dati e rigore di logica) che l'abiogenesi e l'evoluzione siano avvenute a caso: l'una e l'altra, se avvennero, debbono essere avvenute in obbedienza a leggi orientative preferenziali poste da un'Intelligenza legislatrice.

In una prima « appendice » l'A. espone alcune « *precisazioni filosofiche* »; in una seconda (che si poteva desiderare più ampia) « *la dottrina cattolica a riguardo dell'abiogenesi e dell'evoluzione* ».

Il libro è frutto di lodevole lavoro: dimostra una paziente e scrupolosa informazione ed espone opinioni personali notevoli; è degno di seria considerazione e di attento studio.

GIUSEPPINA PASTORI

SILVIO PALAZZI: *Trattato Italiano di Odontostomatologia*, due voll. di complessive 2440 pagine, con 2542 figure in nero e a colori, 39 tavole fuori testo. Ed. Casa Editrice Renzo Cortina, Pavia, L. 22.000.

L'incessante progredire della medicina, diventata ormai squisitamente scientifica, si ripercuote in ogni branca; i suoi panorami sono in continua espansione le analisi sempre più impegnative dato l'imponente contributo di studi che vi apportano Ricercatori di ogni nazione; questo ci consente di affermare che la medicina può dirsi oggi, come ogni altro settore della Scienza, veramente universale. Per cui, voler parlare anche di una sola branca medica diventa un compito immane, poichè non si può non tener conto della imponenza di ricerche, di osservazioni e di inda-

gini che si compiono in ogni parte del mondo, sullo stesso argomento.

Come osservava recentemente il nostro Maestro, il Prof. Luigi Gedda, oggi non esistono più compartimenti stagni tra gli Studiosi; ma poichè tutto può costituire un'arma valida insostituibile per l'opera quotidiana del Medico, la cui azione si svolga in una qualsiasi delle branche sanitarie, se Egli volesse tenersi al corrente degli studi che si svolgono nel campo della medicina in ogni parte, ciò gli riuscirebbe praticamente impossibile. Tale fatto ha favorito il sorgere di Trattati, di Enciclopedie, di Opere in continuo aggiornamento, che richiedono da parte degli Autori una singolare attitudine allo studio, all'analisi, alla sintesi.

Nel campo della Odontostomatologia, possiamo dire che tale fine è stato raggiunto con la nuova edizione del Trattato del Palazzi la quinta completamente rinnovata e presentata in due magnifici volumi, in ricca carta patinata, in cui la bellezza dell'edizione, curata dalla Casa Editrice Renzo Cortina, di Pavia, si unisce all'accuratezza dei dati sui vari problemi odontostomatologici; a cui ha collaborato, sotto la direzione del Palazzi, una eletta schiera di Autori e di Allievi, come Guido Bracchetti, Giovanni Hruska, Giovanni Smerchinich, Gustavo Sanvenero Rosselli, Giovanni Amici, Antonio Baratieri, Andrea Borghesio, Cinzio Branchini, Antonio Cazzaniga, Angelo Chiavaro, Salvatore De Rysky, Giuseppe Fornaia, Oscar Hoffer, Arturo Hrusks, Aldo Negrisoni, P. M. Pavesi, Nicola Pende, Luchino Rigatti, Pietro Rondoni, Angelo Sargenti, Carlo Zerosi.

La bellezza dell'edizione, le numerose e nitidissime illustrazioni che si accompagnano ad un testo sobrio e piano e che non dimentica i contributi di Studiosi grandi e modesti, con uno sviluppo razionale e proporzionato degli argomenti, rende questo trattato un vero gioiello per lo Stomatologo, e anche per lo studente che voglia